



SPAZIO ESPOSITIVO DI VIA FIRENZUOLA, PRATO

CONTATTI: 328 066 3827 - motomotos46@gmail.com

347 509 7338 - francbertini@gmail.com

ASTA D'ARTE IN FAVORE ZONE TERREMOTATE*



È nell'ambito di CASA d'ARTISTA che la MOSTRA di OPERE destinate ad ASTA per raccogliere fondi per le zone terremotate ha luogo:

CASA D'ARTISTA è un progetto a termine fra più associazioni che mette a disposizione degli artisti che lo richiedano i fondi espositivi di via Firenzuola per usarli come laboratorio visibile alla città. Fino al 4 dicembre 2016.

La MOSTRA per l'ASTA in sostegno delle zone terremotate è visitabile fino al 4 dicembre, presso gli SPAZI ESPOSITIVI DI VIA FIRENZUOLA. Da martedì 6/12 nella SALA OVALE della Provincia, dove pure avrà luogo l'ASTA domenica 11/12 dalle ore 16:00. I contatti

per offrire le opere sono quelli del frontespizio qui in alto, oltre al contatto diretto nell'orario di apertura della mostra: tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 19 in via Firenzuola e tutti i giorni dal 7 all'11 dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 19:00 nei locali della Provincia. Già visitando le opere fin da ora, si possono fare proposte d'acquisto.

I numeri delle opere in questo elenco seguono l'ordine con cui saranno battute in asta.

La grandezza delle immagini è approssimativamente la grandezza relativa delle misure reali.

Approssimativamente perché si è dovuto tener conto anche delle esigenze di impaginazione.



Curata da Claudio Balducci, con Franco Bertini e in collaborazione con la PROTEZIONE CIVILE e il Comitato PRO-EMERGENZE a cui viene consegnato il ricavato dell'asta. Le ricevute del Comitato garantiscono la detrazione dell'importo dalla denuncia dei redditi.

*

*I miei piedi, sono piedi incerti:
la natura li ha fatti così.
Ma quando poggiano a terra
sono saldi i miei piedi,
ben piantati e sicuri.
Certo, sulla solidità del suolo, io sto.*

*Sono certi i miei figli
e la moglie non devo vegliare,
la mia famiglia è sicura,
sul suolo fermo della terra.*

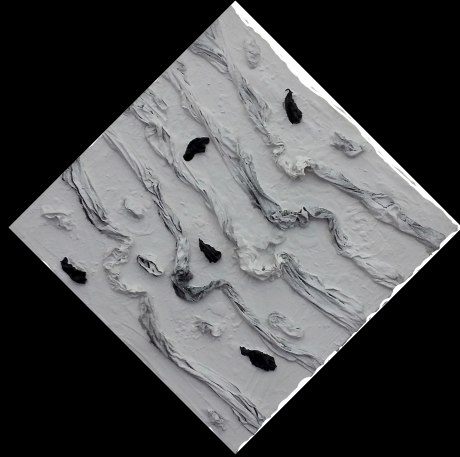
*Quando mi alzo al mattino
percorro il sentiero.
Sicuro il sentiero
per andare al lavoro,
nei campi.
Sempre lì
al posto usato,
dove posso trovarli,
come sempre,
per sempre.*

*Come sempre ritrovo le case, i negozi,
la chiesa e la scuola
dove porto i miei figli.
Come sempre,
percorrendo la terra, sicura.
La mia terra, che sostiene i miei piedi,
che mi dà sicurezza.*



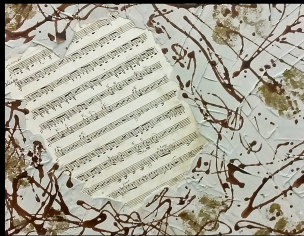
1. Calle,
35x50
Trinci Laura
olio su tela

Un bel quadro, fiori prorompenti nella loro bellezza, nel candore del bianco che si staglia sul verde intenso. Ma che sono i fiori o, gli oggetti, per noi? Sono il pensiero e il sentimento che cerchiamo di fermare nell'irraggiungibile passare del tempo, sono ciò che può riportarci a qualcosa che è passato e che resta incomunicabile. La purezza delle *calle* è invidiata da Venere stessa ed esse ci affasciano e ci sottopongono al rischio della bellezza e della perdizione.



2. Sentieri,
80x80
Francesco Alarico
Tecnica mista

La grande tela posta per diagonale unisce – anche qui si parla di unione – pittura e scultura, con metodi materici ormai acquisiti. I rilievi rappresentano i confini dei sentieri o i sentieri stessi che ci conducono da qualche parte, in un mondo instabile che rifugge dall'appoggio basilare del quadrato.



3. "Morendo"...
allegro, 40x50
Antonella Sassanelli
Tela

C'è qualcosa di Giuseppe Chiari in questo quadro di Antonella, ma mentre Giuseppe dipinge sullo spartito come proiezione pittorica di una musica interiore, Antonella, inserisce lo spartito in una massa pittorico-materica, incastrando la musica nel suo profondo sentire plastico.



4. Libro d'artista,
10x17x7
Angela Caporaso

Puskin, *La figlia del Capitano*, formato mini. Su questo libro, Angela ha fatto interventi inserendo pagine allungate a zigzag, colorate e tagliate a mo' di finestre sbarrate. La storia del romanzo è fatta d'amore, d'onore e del contrasto fra generosità e franchezza contro egoismo e menzogna. Le pagine che si allungano sono l'anelito alla verità, alla bellezza, alla lealtà che continuamente si trovano rinchiuso dentro finestre sbarrate.



5. Il monocchio
Taurus, personaggio
Fantastico della saga
del trio
Lorenzo Baggiani

La *Saga del Trio* si sviluppa in quattro volumi collegati l'uno con l'altro e si sviluppa a contatto con presenze aliene e personaggi misteriosi. Il *Monocchio* è una di queste presenze, centrale e misteriosa, un essere amorfo con un enorme occhio sulla testa.



6. EC-01052016
Enzo Correnti,
40x50
Tecnica mista su
compensato

Pagine di carta arrotolate in nastri continui e disposte l'una sull'altra con andamento ondulatorio come un fiume che scorre, e come in un fiume non ci si bagna mai nella stessa acqua, così, non si leggono mai le stesse cose.



7. LOTTO A **Cristina Tronci**

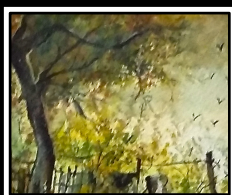
I. Gufi e civette,
4 dipinti 30x20

Una serie di piccoli dipinti che rappresentano le figure sagge e misteriose di questi uccelli che, pur rapaci, non sanno incuterci timore, ma curiosità e affetto, reso qui ancora più domestico dai tenui colori dell'acquerello.



8. Calvario, 40x30 **Paolo Tommasi** Olio su tela

Intenso ed essenziale questo volto di Cristo intitolato *Calvario*, senza che niente venga mostrato delle torture e della crocifissione. Anche la sofferenza nel volto è semplice tristezza più che dolore, lo sguardo di chi osserva i mali del mondo.

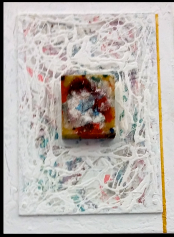


9. LOTTO D **Bruna Fanfani** *i. Autunno,* 20x25 Acquerello

Il LOTTO D presenta due lavori di Brunna Fanfani, entrambi ispirati alla natura: *Autunno*, mosso dal vento, e *Galli Rossi* da combattimento, mentre si fronteggiano l'un contro l'altro.



ii. Galli, 30x40
Acquerello



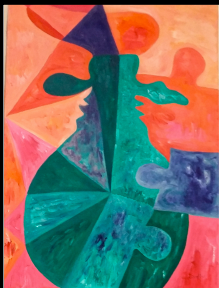
10. Spugnarte,
35x25
Cinzio Cavallarin
Lavoro su ready
made

Spugnarte. Cavallarin ci presenta un suo ready-made lavorato: una spugna raccolta e intrisa di colore su due tavole sovrapposte e imbiancate di colore sgocciolato. Tutto come in una raccolta quasi casuale ma segnata da una riga dorata a sinistra, diritta e precisa che mette ordine nel caos.



11. Di corsa,
67x52
Jacopo Belli
Tecnica mista su
legno

Di Corsa di Jacopo Belli. Jacopo è un giovane creativo dalle molte sfaccettature, apparentemente *casual* in tutto ciò che fa (musica, teatro, pittura). Tutto sembra solo *caos-ale*, ma fa parte della generosità e 'comprensione-composizione' del tutto: l'uomo di corsa si muove nell'aria con la luna e con il pesce, come compagni quotidiani della propria vita.



12. Damigiana,
70x50
Chi
Olio su tela

L. Lami, L. Dami? non si riesce a decifrare la firma di questo reperto trovato nel fondo di via Firenzuola senza conoscerne l'appartenenza e che ci è sembrato assai degno di far parte di questa proposta artistica: una *Damigiana* simil-cubista, o di semplice scomposizione, che diventa un pretesto per accoppiare delicatamente dei colori complementari.



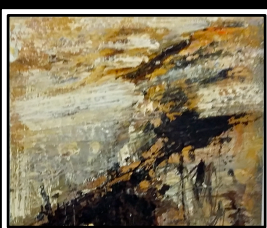
**13. Goodbye
Amazonia II,** 40x30
**Eliot (S. Di
Pasquale)**
acrilico su carta di
giornale

Eliot, alias Simona di Pasquale, insegnante di Storia dell'Arte a Porta Romana, commessa di negozio saltuaria, giocatrice di palla a volo, con frequenti incidenti di gioco dovuti al suo carattere avventuroso. Qui ci troviamo davanti a un tronco d'albero della foresta amazzonica, lavorato a spatola su un supporto fatto da varie pagine di giornale (rigorosamente riciclato) incollate insieme: *Good-bye Amazonia*: lo pseudonimo Eliot qui sta per il poeta della *Waste Land*: la terra desolata.



**14. Corriendo ne
los desierto de los
recuerdos,** 40x30
Gustavo Maestre
Tecnica mista su
masonite

Gustavo Maestre ci ha abituati a lavori compositi che si accompagnano a quadri di fattura più tradizionale ma sempre di grande cromaticità: qui oggetti e colori, graffi e incisioni rappresentano la rudezza dei ricordi nel deserto della vita, nella lontananza dal proprio infelice paese, il Venezuela.



15. Costa, 35x50
Paolo Amerini,
2016
Olio su pannello

Paolo Amerini costruisce da solo le proprie spatole, aste lunghe e ampie di metallo, quasi arnesi da cucina, con i quali impastare i colori, assaporarli, accozzarli scontrarli, in una unione dove mare e terra si toccano quasi irriconoscibili sotto una lontananza di cielo perduto.



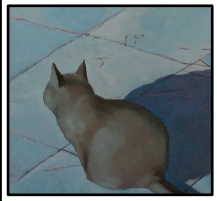
16. LOTTO C:
Alessio Incarbone

Senza titolo, 40x50

e

40x50

Olio su tela



LOTTO C. Si tratta di 2 *Gatti* di Alessio Incarbone, pittore riservato ma che accorre quando lo si chiama per un fine che lui sente importante e per il quale subito porta 2 grossi lavori e poi, quasi pentito, ne porta altri due, il giorno dopo. Gatti stilizzati e colti nella loro essenza, al centro di un mattonellato che impone una prospettiva volutamente incerta. E con qualche segno misterioso, appena accennato, ma presente.



17. Giubileo MMXV, 30x40
Porta Santa Bangui, Africa

Collage

Osanna Stefani

Giubileo MMXV. Osanna non è un'artista ma ama fermare le proprie esperienze a mo' di testimonianza, come questa composizione-collage, fatta di carta verde stellata, della foto di papa Francesco, dell'incisione del bastone papale con la scritta del luogo e con l'accostamento di colonne e volte di carta che riproducono l'interno di una chiesa, in Africa, alla Porta Santa Bangui, per il Giubileo del 2015.



18. Il vecchio macinino, 30x40

Ilaria Radicchi

Olio su tavola

Ilaria Radicchi ama i colori vivaci, nature morte o bei volti in primo piano, dai capelli fluenti. Ricordi e immagini interiori. Qui abbiamo un *Vecchio Macinino* con foglie e frutta su un lembo di tovaglia distesa sul tavolo.

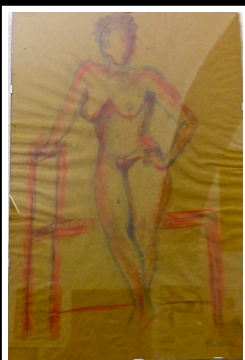


19 Il Crocifisso,
50x30

Luigi Rindi

Scultura su legno

Uno dei due lavori di Luigi Rindi. Luigi non costruisce i suoi lavori, collabora con la natura, cerca nei boschi e nei corsi d'acqua dei rami perduti e raccoglie quelli nei quali vede immagini che lo colpiscono, li raccoglie e li tratta per fermare ciò che la natura ha già fatto. Qui ha raccolto un *Crocifisso* per il quale ha aggiunto la croce su cui sta appeso.



20. Modella, 60x40

Lia Pecchioli,

2011, Disegno su
carta gialla

Lia Pecchioli è ben conosciuta come scultrice e anche per i suoi riusciti interventi di mostre dedicate ai non-vedenti. Non disdegna però il lavoro bidimensionale. Qui ci offre lo studio di una *Modella*, un abbozzo di nudo di donna colta nella sua essenzialità femminile.



21. Bisenzio a Mezzana, 60x40
Bruno Monellini
Fotografia su tela

Bisenzio a Mezzana è una bellissima foto stampata su tela. Bruno è un amante della natura e del paesaggio in genere, ne ricerca gli angoli riposti e i punti di vista capaci di comunicare i suoi sommovimenti d'amore per la natura. Qui il Bisenzio si allontana da un primo piano fatto di roccia e di fiori.



22. Goodbye Amazonia I, 40x80
Eliot (S. Di Pasquale)
acrilico su carta di giornali

Questo è un altro addio all'Amazzonia, più esteso del primo che abbiamo già visto, più ampio, una presa di distanza che permette di vedere un'intera area del disastro amazzonico. Sempre trattato a spatola su una tela di fogli di giornale (riciclati).



23. Bimbi, 30x30
Lauraballa
Matita su tavola

Una fitta rete di linee unisce tre volti di bambini che pur essendo il centro d'interesse, sono posti in posizione assolutamente decentrata. Lauraballa dipinge mondi di favole, storie di fate e di dolci fanciulle, ma in tutte le sue fiabe scopri l'orco, la minaccia, l'orrore. Qui i bambini sono marginalizzati ma collegati da un timore nascosto, quasi stessero nascosti a sbirciarlo.



24. Il mendicante, 80x30
Luigi Rindi
Scultura su legno

Altro reperto di Luigi Rindi, cosa ha trovato questa volta il nostro artista nel bosco? Un *Mendicante*, povero e derelitto. L'ha raccolto, l'ha ripulito, la rimesso a nuovo. L'ha curato e gli ha anche dato un piccolo obolo.



25. Y, 45x40
Ina Ripari
tecnica mista

Ina Ripari fa il suo lavoro, si lascia assorbire da ciò che fa e non può perdersi in operazioni estranee come quella di dare un titolo alle proprie opere. Esse parlano da sole. Una ruvida tavola di legno macchiata con violenza. In alto un ritaglio con una faccia urlante, a sinistra, una finestra dalla quale guardare il mondo, qui spostata un po' in basso, ma sempre a sinistra per dare il posto privilegiato all'urlo dell'uomo. Altri ritagli di parole hanno a che fare con elementi naturali dell'alimentazione, minacciata da tentacoli e segnata dalla nausea.



26. *Seychelles*,
45x35
**Gianna
Cavaciocchi**
Olio su tela

Un monocoloro d'oro e di ombre per fermare l'incanto delle *Seychelles* con un trampoliere in primo piano e un cigno in lontananza, fra specchi d'acqua, di terra e di cielo, tutti elementi che si confondono nella stessa consistenza del tutto.



27. *Oltre la porta*,
45x35
**Sipontina
Paloscia**
Olio su tela

La porta aperta si confonde con il sipario che, pur raccolto, nasconde la scena oltre la porta. La sedia, luogo d'osservazione, non è rivolta alla scena, gli dà le spalle quasi non volesse vedere. Oltre la porta si intravede uno scenario di fuoco, un mistero che ci spaventa.



28. *Ritratto*, 40x30
Angela Pratesi
Olio su tela

Un bel volto intravisto dalle grate di una finestra. Ma la donna sta dentro o fuori la casa? Ognuno dei due casi nasconde storie diverse. La donna comunque guarda, probabilmente dentro, quindi è fuori, e poi è avvolta da una sciarpa rossa, è sicuramente al freddo. Ma cosa guarda la donna, da fuori, nell'interno della casa?



29. *Sfinge*,
30x40
Lauraballa
Matita su tavola

Arcana e misteriosa come un gatto, capelli avvolgenti, corna e coda sataniche. La figura è circondata da punti interrogativi come ben si addice alla *Sfinge*. Ma, in basso, al centro, sta un premio per chi conosce la risposta: il carattere cinese del *TAO*, la via, la verità.



30. "*... Credi
nei tuoi sogni ...*
", 64x76
Sprayz
Bombolette e
marker su
compensato

Sprayz è un nome recente, l'ultimo dei nomi d'arte di questa artista di strada che dipinge nel suo laboratorio. Bombolette spray, l'arcobaleno con i suoi molti significati simbolici. La finestra per vedere è proprio lì, fra le onde dell'arcobaleno che ondeggiavano su una distesa stagnante. Lasciati cullare e *Credi nei Tuoi Sogni*.



31. *Marina*, 18x34
Serena Bocchi
Acquerello su carta

L'acquerello per sua natura è trasparente, solo apparentemente facile: le sue proprietà devono essere accompagnate dalla sensibilità dell'artista. Questa *Marina* di Serena Bocchi fonde mare e cielo verso l'infinito.



32. Il Marinaio
Luigi Marchettini
scultura su legno
h. 33 cm

Marchettini scolpisce legno duro e, pur facendo del legno materiale per sculture da lui pensate, non può dimenticarlo del tutto e l'idea iniziale vi si fonde in una specie di commistione arte-natura.



33.
Inchino della donna tartaruga,
70x100
Sabrina Danielli
Tecnica

Calzini colorati si assemblano in un carapace penzolante su un fascio di spaghetti gialli. L'animale sembra appoggiarsi su lembi di pelle, con occhi di coccio: strano *Inchino* quello della *Donna Tartaruga* che ci fa dimenticare la molteplicità dei materiali usati.



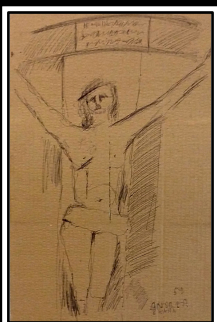
34. Vortice, 60x45
Debora Frati
Acrilico su carta telata

Debora usa l'acrilico in modo leggero, quasi avesse la trasparenza dell'acquerello. In realtà è il movimento che rende il segno tenue come sempre accade quando il *Vortice* trascina veloce e toglie alle cose ogni senso di pesantezza.



35. Valzer con gli animali,
76x100
Adriana Leati
Tecnica mista su tela

Un cervo dal collo lunghissimo e dalle orecchie a punta, una pantera con gambe legnose sospesa chissà-dove, un rinoceronte dal corno appuntito come un pungiglione, il collo sinuoso di un cigno adagiato teneramente sulla roccia e lei, una sposa (?), ballerina, dall'ampia veste e dal candido velo, sguardo sornione, sorriso accennato, che danza con un quasi-umano che ti fissa dritto negli occhi: un *Valzer fra gli Animali* della foresta.



36. Il Crocifisso,
51x34
Andrea Ogana
disegno su cartoncino

Su una carta gialla un po' spiegazzata, Andrea porta un Cristo *Crocifisso*. Disegno veloce, gestuale, tormentato anche. Abbozzato di getto. La testa è alta, non reclinata, guarda il mondo. La scritta è tracciata in codice, segno del mistero.



37. *Senza titolo*,
100x70
Alessio Incarbone
Olio su tela

Ancora Alessio Incarbone, ancora gatti, su una grande tela, su un pianoforte a coda. Una comunità accompagnata dalla musica nascosta del piano, con lo spartito sulla tastiera sotto la minaccia del due di picche lasciato nel mezzo al gruppo dei gatti, così, quasi distrattamente



38. *Pinocchio*, h. 37
Marchettini Luigi
scultura su legno

In questa scultura Luigi si libera maggiormente dalla figura originaria del legno su cui scolpisce. D'altra parte si tratta di *Pinocchio*, figura fortemente autonoma anche se fatta di legno, che se ne sta lì, con le gambe ricurve e il naso sbarazzino.



39. *Tre teste*, 40x30
Lauraballa
Olio su tavola

Di nuovo il numero perfetto in tre teste di donna, enigmatiche, inespressive, poste in successione ritmica da sinistra a destra in riduzione. Lo sguardo misterioso di tre paia di occhi che ci interrogano dalla profondità del rosso.



40. *La forma del Bianco*, 40x40
Enzo Correnti
Tecnica mista su compensato

Il fluire delle onde di carta ha una sovrapposizione bianca, ad alveare che blocca lo scorrere ondulatorio con il suo nitore. L'alveare sta fermo al centro, vuoto degli esseri che possono rioccuparlo e che comunque hanno inciso la propria traccia e la cui assenza ormai è diventata un silenzio assordante.



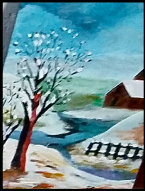
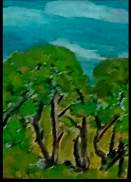
41. *Y*, 40x45
Ina Ripari
tecnica mista

un supporto di legno ruvido dal quale è stato tolto un tassello, in alto a sinistra. Una finestra dalla quale guardare, a sinistra, luogo del cuore, luogo della giustizia sociale. Un improbabile cono gelato al centro, tocchi di colore appena accennati intorno. Una bozza fatta con rabbia e passione.



42. *Il nuovo osservatore*, 45x48
Francesco Alarico
Pittura elaborata elettronicamente

Francesco, è pittore e scultore. Come pittore usa un metodo assolutamente personale: pittura elaborata elettronicamente. La composizione elettronica offre modi creativi assai ricchi, ma manca dell'intensa profondità della pittura tradizionale. Francesco comincia i pennelli e i colori tradizionali per ottenere la sua materia prima, poi la fotografa e l'elabora al computer. La fusione di questo "Nuovo Osservatore" poteva essere ottenuta solo a partire da una composizione di colori tradizionale seguita da un trattamento elettronico.



43. LOTTO E:

ivan Isevic, 20x15

Rombi, 10x15

M. Laschi, 13x20

F. Rumani, 13x16

Ivan Isevic, 14x24, 1988

Il lotto raggruppa cinque pitture di piccole dimensioni e di autori diversi: Isevic, Rombi, Laschi e Rumani. In comune hanno la raffigurazione del paesaggio, alberi fra monti, fra case, intorno al mare e rami innevati. C'è anche un nudo di donna, distesa e tranquilla, accogliente come le insenature fra le colline.



44. LOTTO F

i. *Conchita vestita in bianco*, 35x25

Emma Laura Gori

Olio su cartone telato

ii. *Maschera*,

16x20

Luisa Genovesi



Il lotto F mette insieme due quadri:

Emma Laura Gori dipinge *Conchita vestita* di un *Bianco* spumeggiante, impegnata in una danza spagnola.

Luisa Genovesi, una *Maschera*, chiaramente femminile. Entrambe rappresentano una donna in occasioni mondane.



45. *Messaggi augurali (80x80)*

calligrafia cinese

classica in 8 (numero perfetto per i cinesi)

riquadri, 2016

Anthony Tang

Anthony Tang è venuto a Prato da Hongkong, tanti anni fa, come agopuntore e ha praticamente contribuito alla diffusione di questa pratica nel nostro paese. Ma non ha mai dimenticato le lunghe ore di esercizio severo dell'antica arte nazionale cinese, la calligrafia. Da molti anni la diffonde nella nostra città, nelle piazze e nelle scuole, quasi a voler ritrovare il suo passato e contribuire a una integrazione sul piano culturale. I messaggi qui si legano al cibo e alla giustizia.



46. LOTTO G

i. X, 40x30

Francesco Maria Topi

ii. Y, 20x30

Edda Campostrini

Olio su tela, 1990



Lotto G: due pitture assolutamente diverse,

i. nella composizione di Francesco Maria Topi si assemblano, come nella caduta di un gruppo di bacchette di shanghai, barre che registrano il segno del gesto e che si stagliano su un alone di rosso sfumato affiancato da un rosa-giallo. All'interno dell'affastellamento una finestra metallica e ricurva, stranamente sfumata, al centro della quale un numero misterioso: 84.

ii. Edda Campostrini dipinge un gioco di case, come composizioni di legno accostando colori delicati e contrapposti.



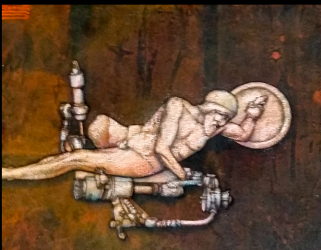
47. Y, 50x60

Marcello

Andreozzi

Spray su cartone
telato

Se il Cristo Dolente è il tema centrale di questo pittore pratese, se la rappresentazione del sacro che piange sulle miserie del mondo è la costruzione di un'atmosfera che possa raccogliere anche l'ironia e la dissacrazione, Marcello non si nega pause di contemplazione astratta, dove improbabili getti di colore lasciano intravedere l'occhio sulla natura.



48. N. 258,

40x50

Sandro Cellanetti

Olio su tela

E' stato T. S. Eliot il poeta di maggior successo della poetica del *Metodo Mitologico*, quella poesia che registra il presente nella propria mente, fatto di passato, di contemporaneità e degli incontri fra paesi diversi. Sandro è romano e non può mancare nella sua memoria il vecchio *Guerriero Morente*, disteso sul presente di vecchie tubature idrauliche che non funzionano più.



49. Scatola,

40x26x5,5

Mauro Gazzara

oggetto trattato

Non si può negare a Mauro l'inventiva di giochi pittorici e di luce portati all'estremo delle possibilità all'interno di una pittura figurativa che si mantiene tradizionale. Ma l'estremismo agisce anche sugli oggetti che l'artista tratta come ready-made assolutamente trasformati, diventati supporto, pur restando se stessi: come in questa *Scatola* di cartone.



50. X, 50x40

Alberto

Bolzonella

Olio su masonite

Cavalli e cavalieri, maschere della commedia italiana, e nature morte, ma anche figure mitologiche riprese in una quotidianità assolutamente umana, adagiate, come questa figura in un riposo stanco e contemplativo.



51. X, 80x80
Ros
Olio su tela, 2009

L'artista Ros ha già fatto altre di queste stelle, di questi splash, di questi gesti impetuosi dove il colore si schianta sulla tela con dinamismo violento e dà vita a una figura assolutamente organica, simmetrica, ordinata, come, in modo sempre incredibile, l'ordine che nasce dal caos.



52. Magnis, 52x75
Riccardo Lanciotto Magris
Tecnica mista

Riccardo Lanciotto Magris fa operazioni situazioniste esponendo corpi nudi e provocatori come sfida al pubblico. Ma Riccardo Lanciotto va anche 'oltre' il corpo e riprende allora sculture mitiche, volti di pietra colti nell'attimo del voltarsi, e guardarti, indifferenti al movimento multicolore che disordinatamente li avvolge.



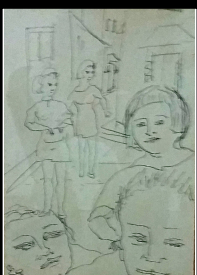
53. Misteriosa adorazione,
Dm. 100
Lorenzo Lazzeri
Olio su carta
intelaiata, 1998

Grande tondo ad olio su carta. Un branco di pecore in un giro ordinato e silenzioso, sono in *Adorazione* dell'albero al centro, elevato su un cumulo misterioso di terra. Sul retro della scena, sono ordinati in filari, piccoli cipressi, sentinelle, testimoni, presenze, affiliati, che segnano il confine fra l'adorazione e le colline che si accavallano sul retro.



54. Esodo, 80x80
Lia Pecchioli
Mista su tela, 2014

La scultura deve esser curata, plasmata, levigata, accarezzata. Deve seguire un progetto. Ha bisogno di tempo. Ma ci sono casi nei quali l'artista ha bisogno di esprimersi d'impeto, per reazione a un moto interiore. E' qui che Lia ricorre al bidimensionale, magari sempre un po' scolpito, rilevato con masse di colore. Come in questo *Esodo* che la strappa dai suoi progetti e la spinge a mettere in fila figure come fantasmi, quasi perse nel mare e cosparse di parole. Come grida di dolore.



55. Persone,
35x25
Laura Lanzini
Acquerello, 1987

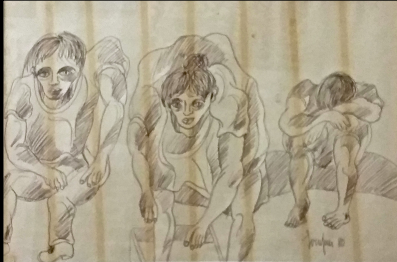
Molti disegni di Laura sono appunti, annotazioni, foto che seguono i moti della propria empatia. Questo disegno di persone è successivo ad alcuni disegni e dipinti che Laura ha fatto partecipando alla rivista *La Brasseria*.



56. Venezia, 60x50
Igor Lecic

1981

Lecic vive con *Venezia* la sua affinità, ci vive e ci ritorna dopo le sue frequenti escursioni all'estero. E' a Venezia che ritrova il passato. L'eleganza del passato, la visione dell'eleganza. Trasparente, soffusa, sinuosa come la figura del levriero e della sua dama.



57. Persone,
46x70
**Beppe
Serafini**

Disegno su
carta, 1998

Serafini vive fra la sua gente e descrive la gente del suo paese, Montelupo Fiorentino. La gente che lavora, che si riposa, che guarda al mondo con lo stupore infantile della purezza. Trasforma le persone nei segni goffi che non la descrivono fisicamente, ma nelle spigolature delle proprie vite.



**58. Senza
titolo**, 40x50
**Antonella
Sassanelli**
Tela

siamo fuori dagli sviluppi di computer grafica di Antonella che sono successivi a questa tela, la quale però ben rappresenta la costante del suo lavorare come sottrazione e riempimento, come relazione con la materia.



**59. Quel
che resta**,
50x50
**Ignazio
Fresu**

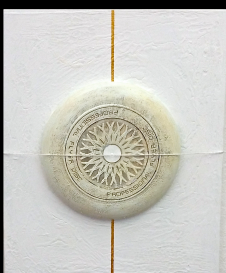
Elaborazione
su cartone

Si tratta di una delle "tracce" di Ignazio a partire da opere di installazione di grandi dimensioni: una camera da letto pietrificata, cento scale pitetificate, panni pietrificati del viandante, grandi ammassi di libri pietrificati: tutti reperti del presente, cose colte nell'oggi e pietrificate come se facessero parte del passato. Questa "traccia" di "Ciò che Resta" (la pietrificazione dei libri dell'uomo), continua il cammino del farsi e del disfarsi del divenire: anche le tracce, trattate con il metodo particolare di Ignazio, sono soggette a ossidarsi, a modificarsi nel tempo.



**60. Anima
Tribale**, 85x45
Gloria Campriani
Composizione in
tessuto

Colori scuri, la stoffa come materia, come colore e come supporto. La forma, quella primitiva dell'uovo. La grandezza è un po' superiore a quella della massa del corpo umano senza arti, quindi imponente. L'anima vi sta dentro, ed è primitiva.



61. Mistico, 48x40
Cinzio Cavallarin
Lavoro su ready
made

La linea dorata che abbiamo visto nel primo ready-made di Cinzio Cavallarin la ritroviamo in questa seconda opera al centro: un ordine simmetrico, religioso, *Mistico*, appunto.



62. *Senza titolo*,
100x60
**Alessio
Incarbone**
Olio su tela

Altra grande tela di Alessio Incarbone. Ancora gatti, questa volta accompagnati dalla presenza di una persona. Un tavolo, una sedia, uno scorcio di stanza sbilenca ma in equilibrio. Tavolo di assi di legno e parete di pietre sovrammesse. Una quotidianità che ci presenta un'intimità silenziosa.



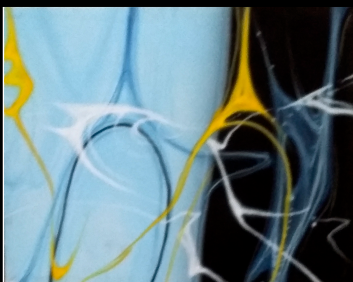
63. *Ramo
d'aranci*, 62x60
in 75x73, 2014
**Fernando
Montagner**,
Tecnica mista su
polistirolo

Un lavoro attento e puntiglioso, pieno di colore e di vita, questo di Fernando Montagner, questo *Ramo d'aranci*. Sfrutta le proprietà di un supporto non più troppo raro, il polistirolo, ma sempre comunque da scoprire in tutte le sue particolarità. Fernando ne scopre la rugosità, la porosità, la leggerezza e la profondità dell'orizzonte.



64. senza titolo,
35x50
**Gaspare
Canino**,

La strada più recente di Gaspare Canino è quella dell'impressionismo astratto. Impegno non facile, ricerca di un equilibrio e di una espressione non più legate all'esplicita raffigurazione, foss'anche soltanto accennata. Notevole l'accoppiata dell'ocra con il tocco di rosso che si librano in un cielo rigato da bianche strie, con l'aggancio stretto dei neri.



65. *Il fare arte
è un affare
solitario*, 40x50
**Gerardo
Paoletti**
Olio su tela, 2002

I lavori di Gerardo Paoletti vanno dal formale all'informale, in entrambi i casi le due parti tendono l'una verso l'altra: le figure disegnate, dipinte, operate elettronicamente, vengono morfizzate, trasformate; le linee, le curve, i settori di colore informali si sviluppano in forme quasi riconoscibili, pur rimanendo, ogni visione che parta da esse, un *Affare assolutamente Solitario*.



66. *Alla
Brasseria*, 40x30
Laura Lanzini
Acquerello, 1987

Questo è forse il primo dipinto che Laura ha fatto all'entrata della redazione della costituenda rivista *La Brasseria*, dove il resto della redazione parlava, discuteva, leggeva, criticava e lei operava le sue annotazioni, veloci, gestuali, suggestive, impressionistiche.



67. Isola, 40x60,
Italo Bolano,
lito ritoccata a mano

Italo Bolano si divide fra l'isola d'Elba e il 'continente', con Prato come punto fermo. All'Elba ha fondato l'*Open Air Museum*, uno dei pochi parchi d'arte all'aperto insieme a quello di Spoerri e della Fattloria di Celle. Lo stile di Italo è gestuale, espressivo, incisivo, diretto.



68. Sweet
Candy, 90x100
Skim
Spray su tela

Arte di strada, da Firenze a New York. Skim si firma come un moscardino, qui è al centro della tela. Francesco Forconi è un artista di strada, ma non manca di scuola e di specializzazioni, anche se preferisce esercitarsi negli ampi spazi della città, sentirsi vicino alla gente, parte della sua polis.



69. Angeli, 35x25
Laura Lanzini
Acquerello, 1988

Questo *Angeli*, di Laura Lanzini, pone le figure aeree al centro della tela, in uno spazio antigravitazionale. Le ali sono in realtà raggi di luce e linee d'energia. La macchia nera è un contrasto o un supporto. O una minaccia.



70. Senza titolo, 25x 60
Antonella Sassanelli
Tecnica mista

La relazione con la materia, una delle costanti di Antonella è qui ancor più evidente, non solo nell'allungamento verticale dell'opera, ma anche nella sovrapposizione di piani attraverso superfici di una materia nuova come il polistirolo.



71. LOTTO B:
Farfalle, 45x50
e 43x40
Pigmenti su intonaco
**Valentina
Baroncelli**

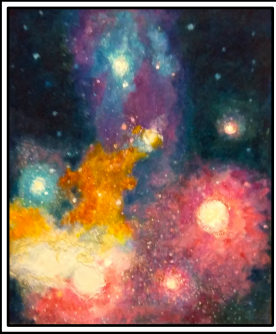


Valentina Baroncelli non sa dipingere con tela e pennello, pensare alle sue figure scegliendo il modo più semplice: deve lavorare su intonaco, o stampare usando lastre e pressa. Ha bisogno insomma di unire la pittura a un fare più complesso, più intensamente manuale. Queste due belle *Farfalle* sono anche un pretesto per fare, lavorare e dipingere sull'intonaco



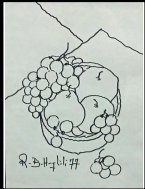
72. Il Testimone, h. 25
Antonio Bruno
scultura in rame e marmo,
2016

Da una base di marmo bianco, la verità, si alza una figura eretta di rame contorto, piegato, arrotolato, tagliato e piegato. La strada della *Testimonianza* è irta di difficoltà.



73. Nebulosa,
60x50
Colzi M. Teresa
Olio su tela, 2009

Tela suggestiva che uso l'astratto per raffigurare la vastità dell'universo, con esplosioni e striature di luce quasi fossero fuochi d'artificio.



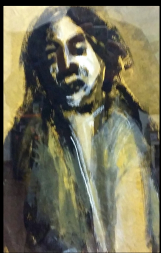
74. Natura Morta, 30x20
Romano Battaglioli
pennarello, 1977

Natura morta del 1977 di Romano Battaglioli, a pennarello. Segno preciso e incisivo, il gusto di creare gli oggetti e di vederli nascere dalla carta per sostituire il vero. Forte senso ritmico della composizione come inevitabile lascito del suo protagonismo nel suonare la batteria.



75. Cane e Gatto,
33x41
Natale Filannino
disegno, anni '70

Grande gusto del disegno anche quello di Natale Filannino che da Reggio Calabria approda a Firenze per studiare e praticare la sua arte. Il suo segno massiccio racchiude sempre grandi volumi della figura, quasi a voler prorompere dai limiti ristretti della tela.



76. Figura, 50x27
Anna Sanesi
olio su carta di paglia,
anni '60

Allieva di Ottone Rosai, Anna, è sempre stata attenta osservatrice della natura, degli alberi, ma anche delle figure, come questa, intensa di persona.



77. gatti Mammoni,
30x30
Stefania Puntaroli,
olio su specchio inciso,
2008

Artista professionista dal curriculum scolastico di tutto rispetto, approda da subito all'arte contemporanea, con esperimenti concettuali, e pratiche numeriche. Qui abbiamo un ibrido figurativo, inciso su specchio: due *Gatti Mammoni*.



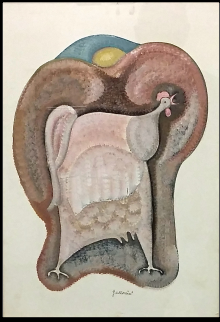
78. Maternità, 44x34
Delfo Rossi
Olio, 1973

Intensa rappresentazione della *Maternità*, con colori densi e figure esotiche. L'esotismo, qui, diventa universalismo, la diversità dei lineamenti è superata dall'intensità dell'amore materno.



79. Totem, h. 35
Enzo Risaliti
scultura in legno,
2010

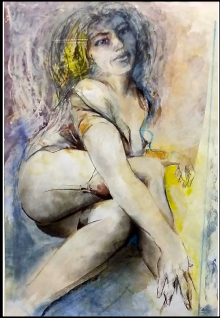
Le opere di Enzo Risaliti si situano a metà strada tra la raffigurazione bidimensionale e la scultura. In qualche modo usa il legno come materiale per creare figure senza occupare uno spazio tridimensionale. Suggestivo questo *Totem* alato.



80. Gallo, 50x35
Mario Gallorini

tecnica mista, anni '70

Attivo protagonista della scena artistica aretina, insegnante di scuola superiore d'arte, Mario è anche molto legato alla ceramica. Da qui impara a costruire figure entro limiti predeterminati e ad adattarne le forme ai loro confini, come questo *Gallo* che imprevedibilmente si distende su uno spazio interno assolutamente improbabile.

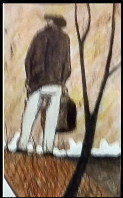


81. figura femminile
50x35

Fernando Montagner

Tecnica mista, 2009

Come detto, Fernando Montagner è essenzialmente uno scultore, soprattutto bronzi, ma, come abbiamo visto, non disdegna la pittura. E con ottimi risultati. Le figure femminili sono uno dei suoi soggetti preferiti, dove pure può esercitare il suo spirito plastico, unito in sfumature e in posizioni non possibili, o difficili, nella scultura.



82. LOTTO H
i. *Guardando Lampedusa*, 15x10
Umberto Cocci

tecnica mista

i. Umberto Cocci, il pittore di Prato, della sua città. In questo piccolo dipinto va altrove, *Guarda Lampedusa*, che non si vede, ma che è vista da una figura di uomo di spalle.



ii. *natura morta*, 12x10
Anna Sanesi

olio, 1986

ii. Abbiamo già visto Anna Sanesi. Le *Nature Morte* sono un altro suo soggetto preferito. Qui c'è un gradevole vaso di fiori con coppa.



83. Crocifisso,
50x25

Marcello Andreozzi

Olio e collage su cartone,
2005

Ecco uno dei tanti *Cristi* di Marcello Andreozzi. Uno dei più belli sicuramente. Uno degli ultimi, dei più maturi, dei più sperimentali, con collage e colori assolutamente accozzati ed espressivi.

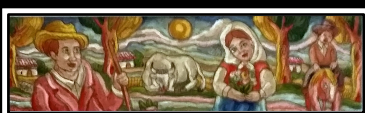


PENDANT:
84. dono e Notturmo,
2x 33x14

Fernanda Morganti

tecnica mista su legno, 2014
Spray su tela

Ecco un *Pendant* di Fernanda Morganti, artista, lavoratrice della materia. Con grande sapienza e creatività. Qui abbiamo una *Dono* a sinistra, e *Notturmo* a destra, simili e diversi, in un dialogo nero-oro, fatto di fascino e di mistero.



85 10x40
scena campestre
Sguanci Roberto
olio su cartone inciso

Roberto è sicuramente dotato e preparato. Sicuramente ha anche un anno di nascita il suo avvio nella pittura: 1980, quando conosce il grande Beppe Serafini. Non si può dire che non abbia lasciato traccia in questa bellissima *Scena Campestre*, su cartone ad olio e disegno inciso.



86. Paesaggio, 30x30
Sergio Ulivi
acrilico, 2016

Disegni puliti, chiari, a campiture precise. Figure a mo' di Botero, personaggi ricorrenti. Quasi una storia a puntate. Grande ironia. In questo quadro c'è un edificio, un particolare del contesto delle sue storie. Una chiesa?



87. Quadro Blanco),
70x50, 2014
Gabriele Di Maio
smalto su MD

Superficie molto elaborata, si tratta di un blanco assai composito, fatto di intrecci e di punti, una mappa interiore, una superficie innervata da studiare in tutti i suoi percorsi possibili.



88. La Grande Quercia di Pinocchio, 50x50
Vania Paolieri
Olio su tela, 2014

Questa *Quercia di Pinocchio* è stata dipinta da Vania Paolieri in occasione di una mostra tematica sulle fiabe. Non è solo pittura, ci sono i brillanti che danno la magia della fiaba. E, ovviamente, l'albero non è casuale per Vania conoscendo il suo grande amore per la natura.



89. Omaggio a Morandi,
70x50, 2014
Gabriele Di Maio
smalto su MD

Ancora Gabriele di Maio, ancora una grande tela, una superficie che però, questa volta è divisa da una lunga punteggiatura centrale con due aloni laterali. L'allungatura rappresenta il suo *Omaggio a Morandi*.



90. Kos, una Luce per la Rinascita, h. 40
Roberto Casati
ceramica laccata.
Pezzo unico con poesia

La lampada *Kos* fa parte di una linea del grande designer Roberto Casati. Dopo la *Casa Uovo*, *Kabinart* e la poltrona *Atargatis*, questa lampada segue la stessa forma primitiva e insieme assolutamente affascinante. In ceramica nera, personalizzata con una poesia di Roberto stesso. Un pezzo unico.



91. Tagli,
100x80
Tamara Donati
Tecnica mista

Una bacheca bianca, trasversata da divisioni percepibili - nove, 4 delle quali vuote, 5, piene, composte come una croce. Una crocifissione. La crocifissione riguarda la cultura simboleggiata da libri: incatenati, rovesciati, impilati, tagliati da una censura onnipervasiva seppur quasi invisibile.



92. Limonai 30x40
Sguanci Roberto
olio su cartone inciso

Ancora Sguanci, in un quadro di maggiori dimensioni, ancora i suoi graffiti dipinti e incisi su cartone, ancora il suo omaggio al grande Serafini.



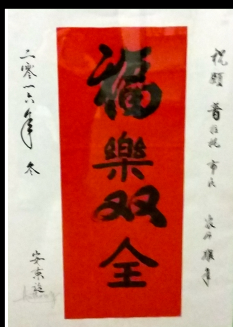
93. Rosa, ricamo a uncinetto con il tombolo,
25x30,
Catia Massai
2016

Non è una pittura, è un oggetto. Non siamo soliti considerare questi lavori opere d'arte pur sapendo la grande tradizione e la grande sapienza che da secoli portano questa lavorazione fino a noi. Una Rosa ricamata a tombolo, un merletto, cosa che pochissimi ancora sono in grado di fare. Pochi come Catia Massai.



94. Tempesta dell'anima,
68x75
Tuci
Alessandro
olio su cartone inciso

Tuci Alessandro vive e lavora a Carmignano, fa grandi quadri, dipinge marine e barche con vele improbabili ma che lasciano vedere la tempesta del cielo. La *Tempesta dell'Anima*.



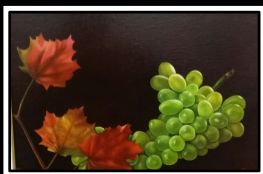
95. Felicità e Gioia per sempre,
65x45
Anthony Tang
china su carta

Ritroviamo Anthony Tang in una grande composizione augurale in Calligrafia Cinese. Il supporto è stato composto con il tricolore italiano. Del resto Anthony è venuto qui molto giovane, quando ancora poteva fare il militare, che ha fatto quindi, da noi, a Firenze. E subito è diventato cittadino italiano. Quaranta anni fa.



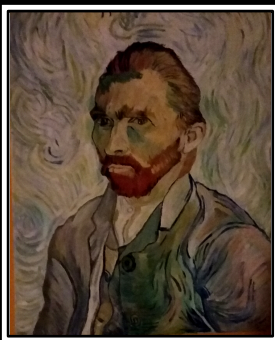
96.
Acqua (La Sirena), 80x60
Andrea Hormann
china su carta

Grande quadro con inserimenti a collage, fa parte della serie degli *Elementi*, in questo caso dell'*Acqua*, ma qui l'acqua allude alla figura mitologica della *Sirena*.



97. Natura Morta, 25x35,
Mario Aniello,
olio su tela

Una ciocca d'uva di color verde e pampini rossi che gli cadono addosso. Su fondo scuro. La natura morta è anche un pretesto per far giocare i colori d'intensità. Ma è anche *mimesis*, illusione di verità. Appropriazione di ciò che l'occhio vede. O ricorda. O sistema alla vista. Una creazione.



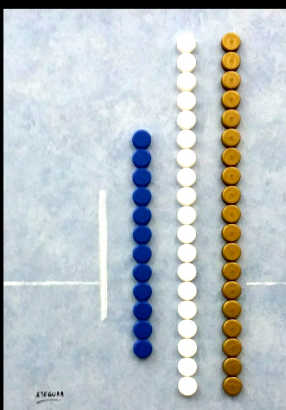
98. Omaggio a Van Cogh,
50x40,
Alessandro Balzani,
tempera su tela, 2013

Alessandro fa un lavoro difficile, lavora con le difficoltà della gente, ma attraversa il mondo, ne studia le lingue. Se ne appropria con la pittura, fa propria la storia di quest'arte che è impossessamento dell'universo. E rende omaggio ai grandi.



99. Duomo di Milano,
25x45,
Russo Armando,
lito ritoccata a mano

Questo Duomo di Milano è una litografia ritoccata a mano, cosparsa quasi divisionisticamente di piccole macchie bianche che la impreziosiscono. Un colpo d'occhio naif, un merletto della pittura.



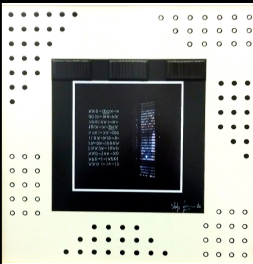
100. *assemblaggio con tappi vari* 50x70
Steguar
tecnica mista su forex

Steguar fa composizioni di oggetti su varie superfici, questa è in forex. Usa elementi di uso quotidiano, in questo caso vari tipi di tappi, colori diversi, interventi pittorici utili a stabilire, a completare e a dare un'atmosfera al ritmo generale che rappresenta poi l'elemento dominante delle sue composizioni.



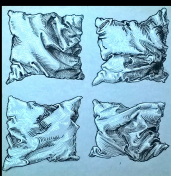
101. *Un Transfinito*,
55x45
Luigi Boni
Tecnica mista

Luigi Boni, da Empoli, lunghi anni a Parigi, in America e a Milano. Grande sperimentatore, negli anni '60 porta a Empoli quadri motorizzati, con oggetti in movimento. Poi, negli anni Settanta scopre gli stuzzicadenti che usa per dare ritmo ai suoi quadri, in un ordine spazialista, alla Fontana, ma senza tagli, con rilievi.



102. *dialoghi con LED*,
50x50
Steguar
foto più LED su MDF

Qui Steguar usa riquadri di pannelli elettronici, numerazioni e fori da piastre di montaggio. Si tratta di un'opera brevettata: ha dei pannelli solari che attivano il centro dell'attenzione, un piccolo LED nella colonna a destra che si illumina di blu elettronico.



103. *Quattro Cuscini*
(Pensando a Dürer), 21x21,
Riccardo Farinelli
tempera su cartone, 2016

Tutti conoscono Riccardo per la sua notevole attività al reparto educazione all'arte del Centro Pecci. Ma molti sanno anche della sua attività artistica che pur rallentata nel periodo dell'impegno al Centro è ora ripresa sistematicamente. I quattro cuscini, sono un omaggio a Dürer, alla sua tecnica precisa da incisore, al suo sguardo ermetico sul mondo. I quattro cuscini indicano confortevolezza, agio, serenità. Oppure la loro aspirazione. Oppure la loro mancanza.



104. *Oltre l'Orizzonte*
(coll. La Maschera
dell'Umanità), 35x25.
Adelaide Scavino
acrilico e grafite su
cartoncino, 2014

Adelaide Scavino fotografa forme e le assembla, coglie la realtà, la scompone e la ricomponde. Mette insieme aspetti della natura, stilizzazioni, per farne una storia dell'umanità. Ma, è il suo titolo, come una maschera. La maschera non è la realtà, ma ci permette di vederla.

Sponsor di questa iniziativa per la stampa del
materiale di stampa e dello striscione:

 **Tipografia La Marina**

**COMITATO
CITTÀ DI PRATO
PRO-EMERGENZE**

SIGNAL
mezzi e servizi
di comunicazione esterna

Via Prato, 72 - Montemurlo (PO)
Tel. 0574 799057

NOMI in ordine di battitura Ordine OPERE per artista

Trinci	Laura	1	Calle				
Alarico	Francesco	2	sentieri	42	nuovo osservatore		
Sassanelli	Antonella	3	morendo...	58	s.t.	70	s.t.
Caporaso	Angela	4	libro d'artista				
baggiani	Lorenzo	5	il monocchio				
Correnti	Enzo	6	EC-01052016	40	forma bianco		
Tommasi	Paolo	8	calvario				
Fanfani	Bruna	9	autunno e galli				
Cavallarín	Cinzio	10	spugnarte	61	mistico		
Belli	Jacopo	11	di corsa				
Ignoto		12	damigiana				
Eliot	Simona Di Pasquale	13	goodbye 1	22	e 2		
Maestre	Gustavo	14	corriendo				
Amerini	Paolo	15	costa				
Incarbone	Alessio	16	gatti	37	s.t.	62	s.t.
Stefani	Osanna	17	giubileo MMXV				
Radicchi	Ilaria	18	vecchio macinino				
Rindi	Luigi	19	crocifisso	24	mendicante		
Pecchioli	Lia	20	modella	54	esodo		
Monellini	Bruno	21	Bisenzo				
Lauraballa		23	bimbi	29	sfinge	39	tre teste
Ripari	Ina	25	Y	41	x		
Cavaciocchi	Gianna	26	seychelles				
Paloscia	Sipontina	27	oltre la porta				
Pratesi	Angela	28	ritratto				
Sprayz		30	credi nei sogni				
Bocchi	Serena	31	marina				
Marchettini	Luigi	32	marinaio	38	pinocchio		
Danielli	Sabrina	33	donna tartaruga				
Frati	Debora	34	vortice				
Leati	Adriana	35	valzer				
Ogana	Andrea	36	crocifisso				
Isevic	Ivan	43	lotto e				
Laschi	M	43	lotto e				
Rombi		43	lotto e				
Rumani	F	43	lotto e				
Genovesi	Luisa	44	lotto F				
Gori	Emma Laura	44	lotto F				
Tang	Anthony	45	auguri	95	felicità		
Campostrini	Edda	46	lotto G				
Topi	Francesco Maria	46	lotto G				
Andreozzi	Marcello	47	Y	83	crocifisso		
Cellanetti	Sandro	48	n. 258				
Gazzara	Mauro	49	scatola				
Bolzonella	Alberto	50	X				
Ros		51	X				
Magris	Riccardo Lanclotto	52	magnis				
Lazzeri	Lorenzo	53	adorazione				
Lanzini	Laura	55	persone	66	brasseria	69	angeli
Lecic	Igor	56	venezia				
Serafini	Beppe	57	persone				
Fresu	Ignazio	59	quel che resta				
Campriani	Gloria	60	anima tribale				
Montagner	Fernando	63	ramo aranci	81	figura femminile		
Canino	Gaspere	64	s.t.				
Paoletti	Gerardo	65	fare arte				
Bolano	Italo	67	Isola				
Skim		68	sweet candy				
Baroncelli	Valentina	71	farfalle				
Bruno	Antonio	72	testimone				
Colzi	Maria Teresa	73	nebulosa				
Battaglioli	Romano	74	n.m.				
Filannino	Natale	75	cane e gatto				
Sanesi	Anna	76	figura	82	lotto H		
Puntaroli	Stefania	77	gatti mammoni				
Rossi	Delfo	78	maternità				
Risaliti	Enzo	79	totem				
Gallorini	Mario	80	gallo				
Cocci	Umberto	82	lotto H				
Morganti	Fernanda	84	pendant				
Sguanci	Roberto	85	scena campestre	92	limonai		
Di Maio	Gabriele	87	quadro blanco	89	omaggio a		
Paolieri	Vania	88	grande quercia				
Casati	Roberto	90	kos				
Donati	Tamara	91	tagli				
Massai	Catia	93	rosa				
Hormann	Andrea	96	acqua				
aniello	Mario	97	n.m.				
Balzani	Alessandro	98	van cogh				
Russo	Armando	99	Duomo Milano				
Steguar		100	tappi	102	IEU		
Farinelli	Riccardo	103	cuscini				
Scavino	Adelaide	104	Orizzonte				



SPAZIO ESPOSITIVO DI VIA FIRENZUOLA, PRATO



**Associazioni IL DADO
Protezione Civile
Assessorato alla Cultura del Comune di Prato
Provincia di Prato**

Arte per ricostruire

Raccolta di opere d'arte donate da artisti italiani e stranieri a favore dei Comuni colpiti dal terremoto, in accordo con il Comune di Prato

Il terremoto è un evento che ci scuote tutti da dentro e ci rende partecipi dell'angoscia di chi sta vivendo, ineluttabilmente, sulla propria pelle, la perdita improvvisa degli affetti e il crollo dei beni materiali di una vita.

Il coordinamento di DADO che attualmente gestisce i locali espositivi di Via Firenzuola, nel corso del suo ultimo evento "Casa d'artista" (laboratorio di attività negli spazi di via Firenzuola), dopo aver rivolto un appello ad artisti, curatori, critici, galleristi e possessori di opere d'arte in genere, per donare oggetti artistici allo scopo di organizzare un'asta pubblica il cui ricavato devolvere alle zone terremotate, dopo aver raccolto 110 opere

COMUNICA

che tali opere sono visitabili presso i locali di via Firenzuola fino al 4 dicembre tutti i giorni dalle ore 17:00 alle 19:00.

Successivamente presso la SALA OVALE della Provincia, da mercoledì 7 a domenica 11 dicembre, dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 19:00.

ALLE ORE 16:00 DELL'11 DICEMBRE SARA' APERTA L'ASTA battuta da Franco Bertini, dopo breve presentazione delle Autorità.

Ulteriori donazioni saranno accettate, sia presso le sedi e nelle ore indicate o comunicando ai contatti qui sotto elencati. Tali contatti possono essere usati anche per fare offerte d'asta preventive. Il ricavato sarà consegnato al Comitato Pro-Emergenze ONLUS che collabora con noi anche nel giorno dell'Asta e che rilascerà ricevuta con la quale sarà possibile detrarre l'importo dell'acquisto dalle tasse.

**Contatti per chiarimenti e accordi:
328 066 3827 - motomotos46@gmail.com
347 509 7338 - francbertini@gmail.com**